

Bresciaoggi NUOVO lunedì

bresciaoggi.it | LUNEDÌ 7 GIUGNO 2010 | ANNO 37 | NUMERO 155 | € 1,00

DRAMMA IN VAL CAMONICA. Il velivolo era appena decollato a Artogne

Precipita l'ultraleggero: un morto e un ferito grave

Dramma in Val Camonica: un ultraleggero Tecnam P92 è precipitato ieri mattina in un campo agricolo ad Artogne mentre era ancora in fase di decollo. Il passeggero, Ivan Belotti, 51 anni di Cevo è morto, mentre il pilota, Alan Pianeti, 41 anni di Esine, è ricoverato

in prognosi riservata all'ospedale di Brescia. Il velivolo aveva appena lasciato il Centro Volo Nord ed era diretto a Ozzano, in provincia di Bologna, per un raduno. L'incidente è avvenuto a circa duecento metri dalla pista, s'indaga sulle possibili cause. **•PAG 9**

In due a bordo

Ivan Belotti di Cevo aveva 51 anni
In prognosi riservata
Alan Pianeti di Esine



I primi rilievi sui resti dell'ultraleggero precipitato ad Artogne

Tragedia in Valcamonica

Il gravissimo incidente sulla pista di Artogne

Precipita l'aereo: un morto e un ferito

La vittima è Ivan Belotti, 51 anni, di Cevio, deceduto sul colpo. Il pilota, Alan Pianeti, di Esine è al Civile in condizioni disperate

Eletta Flocchini

Ore 7. Si parte. Sulla pista del Centro Volo Nord di Artogne si accendono i motori del Tecnam P 92, un mezzo non troppo impegnativo, un velivolo che l'equipaggio a bordo conosceva perfettamente. È una domenica mattina di sole, poco vento e niente nuvole: sembrano i presupposti per una giornata indimenticabile, punto di partenza per una gita in Emilia e non l'alba di una tragedia che non sarà mai dimenticata.

Quando inizia la fase di decollo, le condizioni atmosferiche sembrano perfette. A bordo dell'ultraleggero ci sono due piloti esperti: alla guida si trova Alan Pianeti, 41 anni di Esine, mentre seduto al posto del passeggero c'è Ivan Belotti, 51 anni di Cevio, appassionato di volo, hobby che ha scoperzionato solamente dopo i 40 anni. Il tecnico andare bene. I due piloti sono diretti a Ozzano, nel Bolognese, per partecipare a una manifestazione aerea, uno di quei raduni dove nascono amicizie, si rinsaldano rapporti, confrontati dalla distanza, ci si confronta sulle proprie preferenze, quello della passione non vincolata da interessi alcuno. Durata prevista del viaggio: non più di un ora.

Improvvisamente il velivolo ha iniziato a non rispondere ai comandi del pilota

Il Tecnam è caduto sbattendo con l'anteriore: sul posto sono arrivate due eliambulanze

ma all'improvviso, qualcosa va storto. L'ultraleggero dopo essersi alzato da terra, svolta per alcuni metri nel campo volo, quando erroneamente inizia a volare verso la superstrada, che corre parallela alla pista. Il pilota con una manovra veloce tenta di riportare il velivolo sulla rotta, ma non riesce a controllare l'ultraleggero, apparentemente impazzito. Un testimone assiste casualmente alla scena e si accorge che qualcosa non va, che il pilota non ha il pieno controllo del mezzo. Pochi minuti dopo vede il Tecnam precipitare verso terra, in verticale con il muso all'ingù, e lo vede schiantarsi su un campo agricolo nel territorio di Artogne. Impatto con il

suolo è terribile. Il velivolo si spacca in due e la parte anteriore viene completamente distrutta. I due piloti restano intrappolati nella carlinga.

Subito scatta l'allarme e poco dopo sul luogo dell'incidente giungono i soccorsi. La situazione è tragica e il quadro sembra perfettamente chiaro: il velivolo, appartenente a un soci membro della Protezione Civile, è stato privo di vita, forse deceduto sul corpo a causa dello schianto. Ma la speranza si riacende quando i soccorritori si accorgono che Alan Pianeti respira ancora con molta fatica, ma il suo cuore batte ancora. Il pilota viene trasportato da un'eliambulanza al Civile di Brescia, dove viene ricoverato in gravissime condizioni.

Le forze dell'ordine si mettono subito al lavoro: sul posto, i Carabinieri di Costa Volpino, i Vigili del fuoco e la Polstrada di Darfo. Accorrono subito anche i familiari dei due piloti e i responsabili del Centro Volo Nord, distante pochi metri dal campo agricolo dove si trovava il Tecnam, in mezzo alla sabbia e alla terra, spezzato a metà: come la vita di Ivan Belotti, come i sogni della sua famiglia. C'è incredulità di fronte alla scena. Questa tragedia ai loro occhi era imprevedibile.

»

GLI AMICI

Il Centro Volo Nord raggruppa gli amanti camuni del volo e si affianca spesso alla Protezione Civile

«Piloti esperti, dramma inspiegabile»

Bonafini. «Ma ci sono stati altri incidenti, da anni ripetiamo che questa pista è pericolosa»

«Il Centro Volo Nord: dove il volo diventa amicizia»

«Il Centro Volo - sul Tecnam c'erano due piloti esperti, prudenti, ma avrebbero rischiato qualcosa più del necessario». Ma è ancora presto per capire le cause della sciagura.

«Abbiamo sempre avuto problemi con questa pista - ricorda Bonafini - troppo incassata fra superstrada, campanoni industriali e il fiume. Si creano facilmente canali di vento, che provocano reflusso d'aria. Pesta una brezza leggera, che qui si concentra immediatamente, e i problemi sono subiteca difficilmente affrontabili. C'è anche il sindaco di Rogno, Dario Colossi, visibilmente sconvolto.

Man mano arrivano alla chetichella anche gli altri piloti del Centro Volo. Scrutano da lontano l'ultraleggero, qualcuno si avvicina discretamente e guarda dentro, nella carlinga. Guardo tutti, sconsigli - commenta Riccardo Ziliani, generale dell'aeronautica in pensione - Che cosa sia successo per ora è un mistero. Di certo non andava a più di 70-80 km orari. Errore umano? Difficile dirlo. Potrebbe essere, come potrebbe trattarsi di un malore. Male assicura che Ivan Belotti è stato piloti esperti, coscienziosi. Dovremo attendere la lettura degli strumenti per sapere la verità».

Mala tragedia, tanto restarà spiegabile. •

© Repubblica

»

«VAN CI HA LASCIATO»

dicono i piloti del Centro Volo Nord

«taggati l'un l'altro dalla passione, ne per il volo. Ma questa domenica i cellulari trillano sotto il sole cocente.»

«E tutto qui, il Centro Volo.

Nato nel 1994 «per valorizzare il volo ultraleggero», è una piccola realtà del settore, conoscuta in tutta la Valle Camonica e molto attiva con manifestazioni, come lo storico «Memorial Stoppani», ma anche come protezione civile per interventi contro incendi boschivi e rischi idrogeologici: una presenza diventata ormai costante per la Valcamonica, una «forza parallela» che spesso è stata di aiuto per interventi di monitoraggio e di emergenza incendi.

I piloti del Centro Volo sono volti consociati. Gianni Bonafini, il presidente, il generale Ziliani, l'ingegner Gallinelli, e Battista Ferrari, responsabile della sicurezza in volo. Una associazione che è soprattutto una famiglia dove ad ogni riunione segue una cena e uno scambio di opinioni, fedeli al motto che, tutto sempre, è emiglio. In altri tempi, in tempi migliori, i si vedeva arrivare abbronzati e sorridenti, con

»

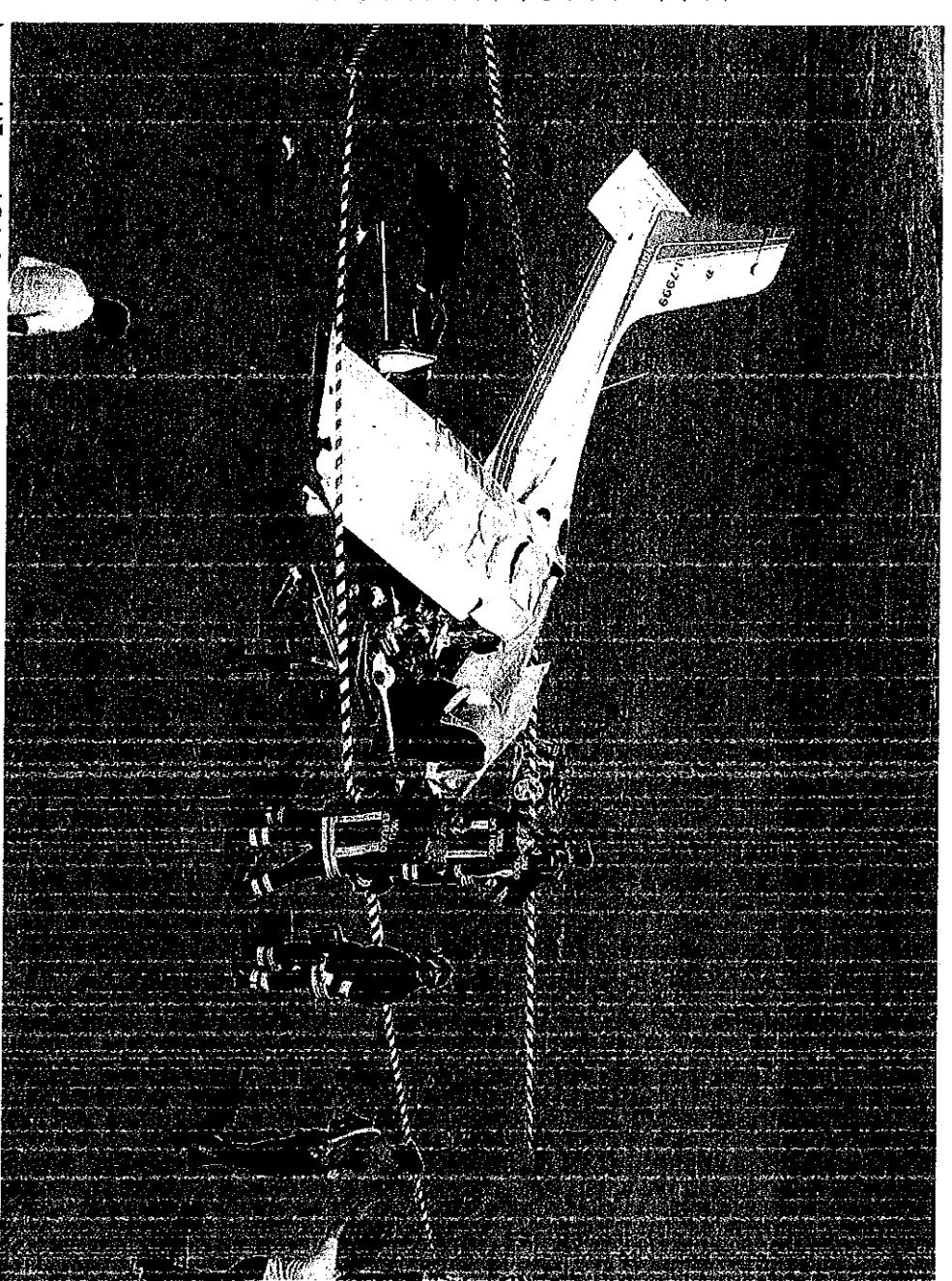
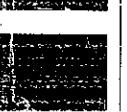
«Ivan era molto meticoloso: purtroppo a volte s'incontrano problemi insormontabili»

«L'incidente è avvenuto pochi metri più in là della pista di decollo, separata dal campo agricolo grazie da una siepe. Qualcuno avanza ipotesi su possibili manovre correttive da parte del Tecnam. «Forse se avesse tentato l'atterraggio - dichiara Ziliani - il pilota non avrebbe finito in aria, sarebbe finito diversamente. Ma chi riusciamo a capire cosa possa essere davvero accaduto».

«E rimangono così, con gli occhi sulla carcassa dell'aereo: in altri tempi, avrebbero sfidato il sole per sognare un amico in arrivo dal cielo. • E.P.R.

»

«I carabinieri stanno conducendo le indagini





I primi rilievi sui resti del velivolo ultraleggero precipitato ad Artogne



I parenti della vittima accorsi ad Artogne, sul luogo del tragico incidente mortale

LA VITTIMA. Il pilota deceduto era molto conosciuto a Ceu: gestiva da anni un panificio in centro

Il panettiere conquistato dalla passione per il cielo

Ivan Belotti lascia la moglie Cinzia e la figlia Claudia che hanno visto il suo corpo senza vita al suolo
Il suo amore per il volo condiviso anche sul Web

La tragedia si è appena consumata. Il frastuono del Tecnam che precipita a terra è da poco passato e i carabinieri tracciano la scena della disgrazia con transenne di plastica. Ma mentre su un campo di contadini, dove in mezzo alla terra questa volta anziché spaventapasseri e trattori c'è un ultraleggero distrutto, poco distante, seduta nei sedili posteriori di un'auto, la moglie di Ivan Belotti piange e si dispera. Per amore si accetta quasi ogni cosa, anche hobby pericolosi. Ma adesso, quella paura silenziosa e discreta che l'avrà accompagnata in tanti momenti esplode in un dolore che arriva addosso, sotto forma di grida e lacrime, anche agli altri piloti rimasti in piedi, ai lati del campo, a guardare sgomenti il corpo senza vita del loro collega.

IVAN BELOTTI, 51 anni di Ceu, era panettiere di professione, titolare di un negozio in centro al paese, dove tutti lo conoscevano e dove tutti sapevano come aspettasse con ansia il fi-

ne settimana per dedicarsi all'hobby del volo, scoperto non più giovanissimo ma che l'aveva portato, negli ultimi anni, a visitare musei specifici e a provare diversi ultraleggeri per ricavare, da ognuno, una sensazione diversa. Sposato con Cinzia Galbassini, da cui ha avuto la figlia Claudia, aveva conosciuto tardivamente, quasi per destino, la passione per il volo. Appena poteva si dirigeva qui, al Centro Volo Nord, per pilotare ultraleggeri e incontrare gli altri piloti che in poco tempo erano diventati i suoi migliori amici. Ieri mattina con l'amico Alan avrebbe dovuto andare a Bologna, alla manifestazione «Cielo e volo» di Ozzano, dove si erano dati appuntamento numerosi piloti del nord e del centro Italia.

Ivan Belotti aveva fatto del volo la sua più grande passione: sul suo profilo Facebook tantissimi link portano a gruppi specializzati o rimandano a manifestazioni legate alla gioia di solcare il cielo. «Con noi era tornato a vivere», sostengono gli amici del Centro Volo.



Ivan Belotti

Per coltivare il suo nuovo hobby aveva visitato anche musei dedicati agli ultraleggeri

L'uomo che era alla guida è un pilota molto esperto Lavora nel settore alimentare

© RIPRODUZIONE RISERVATA